Un patrimonio storico ed artistico che va lentamente in rovina

Fra terre incolte e rosoni del '300 Cintoia alta perde il suo «castellano»

La città che prende il nome dalla «centuria» romana era il capoluogo della Val d'Ema nel XIII secolo Lentamente ha visto avanzare la distruzione e l'abbandono dei suoi abitanti Storia antica, recente e i problemi d'oggi

Da qualche giorno Cintoia alta, in val d'Ema, non ha più il suo castellano. Così infatti, «scherzosamente», il *vero* proprietario del castello definiva l'ultimo abitatore e custode a buon mercato, Attilio Pagni. Per il momento è l'ospedale di Greve ad ospitarlo, poi sarà la Casa di riposo per anziani dell'Impruneta. Si chiude così un ciclo iniziato un giorno molto lontano da altri quattro lavoratori: *Cintoia* è infatti la romana *centuria*, estensione di superficie di 200 iugeri che veniva suddivisa in quattro parti uguali, assegnate a sorte tra i coloni estraendo da un'urna la piccola tessera d'osso su cui erano incise le sigle corrispondenti a ciascun lotto.

Nel periodo longobardo Cintoia fu sede di un *gardingus*, una torre di vedetta che consentiva il controllo di un ampio territorio all'intorno. Nel 1191 gli abitanti di Cintoia e quelli del vicino castello di Celle stipulavano un accordo in base al quale venivano reciprocamente perdonate uccisioni, ferimenti e rapine (durate 120 anni!) commesse a causa di una lite per questioni di proprietà terriere.

Nel XIII secolo Cintoia doveva essere il principale insediamento dell'alta Val d'Ema dato che divenne capoluogo della Lega che da lei prese appunto il nome; i ghibellini nel 1269 ne distrussero almeno sei torri ma ancora nel XVI secolo Cintoia era sede di un «banco» servito da un notaio della «famiglia» del podestà.

Agli inizi dell'800 c'erano ancora 150 abitanti, ridotti a 90 prima della seconda guerra mondiale; poi il consueto esodo degli anni '50 tamponato, parzialmente e temporaneamente, con l'utilizzo per fine settimana dei vari quartieri dati in affitto.

Anche questa esile forma di sopravvivenza cessa, per una serie di passaggi di proprietà, e il solo Pagni rimane, per anni, a impedire l'ulteriore sfascio del borgo rendendo sempre più amara l'ironia del suo soprannome di «castellano».

Ora comunque che anche il Pagni se ne è dovuto andare i veri signori del castello sono lo squallore e la degradazione completa, che non riescono tuttavia a cancellarne il fascino; intanto, per arrivare a Cintoia, si può lasciare la macchina vicino al castello di Sezzate e percorrere una strada romana per molti tratti ancora ben lastricata nonché un paio di minuscoli deliziosi ponti medievali.

Quanto mai scenografica è poi la piazza oblunga di Cintoia, solidamente piantata su rocce affioranti, arricchita da stemmi, portali, finestre riferibili al Due-Trecento. Tutti gli edifici del villaggio conservano del resto intatti i caratteri dell'insediamento medievale: sul cassero una croce scolpita in una bozza di arenaria attesta la presenza di uno «spedale», motivato dall'essere Cintoia situata su una antica strada di collegamento tra Valdarno e Val di Greve; a piedi come i pellegrini di allora o in auto, dal bivio in località La Panca, è inoltre raggiungibile la Badia di Montescalari, la quarta, dopo Vallombrosa, fondata da S. Giovanni Gualberto.

Si tratta davvero di una piccola intatta Vallombrosa anche in relazione all'ambiente naturale, incontaminato e rigoglioso di vegetazione. Su di un primo piccolo oratorio fu eretta nel 1262 la chiesa; il Verrocchio fuse per il campanile una grossa campana ornata di bassorilievi.

Lo splendore della Badia, dovuto alla sua ricchezza, era tale che nel 1589 fu incaricato di un grosso ampliamento l'architetto allora di moda, Alfonso Parigi, che tra l'altro è l'autore della facciata di S. Maria Nuova a Firenze. Ora le cose per la Badia vanno molto diversamente.

Il campanile è stato fatto saltare dai tedeschi e ormai da anni tutto l'intero complesso monumentale sta cadendo a pezzi. Miracolosamente intatto è un rosone robbiano sul torrino con mensole che sovrasta il portone; su tutte le pareti del grandioso edificio permangono anche, tra rovi e ortiche, iscrizioni, date e belle finestre tardo-rinascimentali. Chi ha avuto la fortuna di entrare dentro la Badia parla di cortili, porticati, logge, saloni. Normalmente occorre invece contentarsi dell'esterno essendo gli ingressi addirittura murati e fitti di scritte che minacciano sanzioni per chi si attenti ad entrare.

In effetti sono funesti i risultati dell'azione dei gitanti-vandali ma non è certo murando le porte e lasciando crollare i tetti che si salvaguarda nel modo migliore un prezioso bene ambientale. Tutta questa fascia di Chianti, da Sezzate a Dudda, è un patrimonio denso di notevoli insediamenti storici che versano attualmente in un grave stato di degradazione che corrisponde alla più generale morte economica; il bosco da anni sta avanzando e travolge le secolari coltivazioni di vite e olivo.

Il Comune di Greve si sta appunto ponendo il problema di come valorizzare questa zona; che tipo di agricoltura, di pascolo, di turismo è possibile proporre? Certo è che si pagano oggi, pesantemente, le conseguenze dell'assenteismo da parte dei grossi proprietari della zona; qualcuno, noto tra i protagonisti del jet-set, se ne sta in Brasile e viene qui solo ogni 2-3 anni; in compenso riesce a sperperare in pochi giorni la rendita accumulata nel frattempo dalla fattoria e, se proprio il bilancio diventa rosso, vende un pezzo di terra.

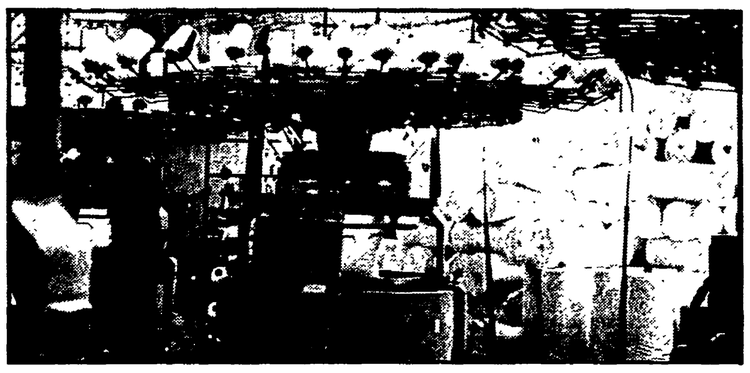
Da quelle stesse terre i mezzadri che negli anni '50 lottavano per una più equa spartizione del raccolto furono cacciati anche con l'intervento della Celere.

Paolo De Simonis

Lavoro «nero» e decentramento produttivo

La moda «made in Empoli» al setaccio degli studiosi

Molte contraddizioni caratterizzano un settore che si salva dalla crisi - Un turbine di nascite e fallimenti



Molte ricerche di economia industriale hanno avuto un limite nella sostanziale indeterminatezza delle conclusioni che rimandavano ad ulteriori momenti valutativi e decisori la loro esplicitazione concreta.

Il sindacato, impegnato quotidianamente nel controllo e nell'intervento su alcune variabili chiave dell'economia, è in una situazione inversa e si riserva solo occasionali sortite nell'affrontare situazioni specifiche in termini sistematici.

La Fulta provinciale ha voluto proporsi una esperienza che riunisse questi due approcci. Partendo dalla necessità di darsi una precisa posizione a fronte del piano di settore «Sistema della moda», prodotto da un gruppo di lavoro del Ministero dell'Industria a norma della L. 675, il sindacato ha impegnato una società di ricerca ed i consigli di fabbrica di un intero comprensorio

L'area scelta è stata quella dell'Empolese e della Valdelsa, sede di una delle più grosse concentrazioni nazionali di industria delle confezioni.

Un'area caratterizzata da decenni dalla produzione dell'impermeabile, ma che ora ha, fra i suoi punti di successo, anche le confezioni sportive ed in pelle. Complessivamente ben 75 aziende sono state analizzate a fondo, prendendo in considerazione i vari aspetti della attività gestionale.

L'analisi è stata condotta congiuntamente dai rispettivi consigli di fabbrica e da un gruppo di consulenti della C.R.E. STAT, una Cooperativa di ricerche di Firenze.

L'iniziativa, oltre ad aver fornito indicazioni puntuali di politica sindacale ed industriale, consentendo al sindacato di svolgere un ruolo autonomo e di punta nel dibattito e nella gestione della L. 675, è stata anche un importante momento di formazione di quadri operai.

Questi ultimi hanno dovuto affrontare, infatti, i temi della situazione e delle prospettive del settore, ed entrare nel merito della gestione aziendale della propria impresa. Questo lavoro non è andato perduto ed un gruppo di operaie è oggi in grado di gestire autonomamente ricerche del genere.

I risultati dell'indagine non sono facilmente riassumibili in breve. E' stata delineata molto chiaramente l'interrelazione del settore delle confezioni con il territorio in cui operano. Si delinea l'immagine di un «distretto industriale», in cui aziende di settori diversi si integrano attraverso caratteristiche comuni e peculiari di organizzazione della propria attività e si saldano per mezzo di una «cultura» industriale locale. I confini tra specializzazione e decentramento sono labili a livello teorico e nella realtà molte situazioni sono ambigue, ma anche se non si cancella ancora il prevalere del lavoro a domicilio e del subappalto, il sorgere di aziende effettivamente specialistiche è indubbio ed è un segno di grosso interesse.

Quanto ora accennato conferma l'importanza di questa ricerca per quanto riguarda tutto il dibattito sul modello di sviluppo Toscano.

Il settore delle confezioni, nei caratteri che assume in uno dei comprensori focali della Regione, può diventare il banco di prova di tutta l'industria leggera toscana. Settori che da anni vengono proclamati morenti, ma che riescono, anno per anno, ad attraversare le congiunture ed a mantenersi in un ruolo economico centrale.

Le contraddizioni sono molte, ma appare già chiaro che le forze del mercato al di là di essere oggettive e predeterminate, possono essere orientate da una coerente politica industriale che si applichi sugli ancor numerosi punti di forza. Riportiamo una sintesi dei punti più evidenti che emergono dalla ricerca.

Il fenomeno più appariscente è sicuramente quello della turbolenza generale delle aziende: nascite, fallimenti, ristrutturazioni si susseguono continuamente. E non sono solo le aziende più piccole ad esserne coinvolte, ma anche, e forse soprattutto, quelle di maggiori dimensioni, che non riescono a darsi una forma compiutamente industriale e spesso reagiscono alle difficoltà procurate da gestioni approssimative con operazioni di ristrutturazione selvaggia: trasformandosi in aziende di pura commercializzazione decentrando completamente il momento produttivo e tagliando drasticamente l'occupazione.

Dove si concentra l'occupazione

Occupazione che in questo momento si concentra prevalentemente nelle fasce aziendali più precarie: il lavoro a domicilio si maschera malamente sotto la voce di artigianato e le cosiddette «catenine» (gruppi di lavoranti a domicilio che si riuniscono in un unico ambiente) sono spesso solo modi di rafforzare il ruolo ed il controllo delle aziende che decentrano.

Il proprietario spesso accentra a sè tutte le funzioni aziendali, al più utilizzando come collaboratori alcuni familiari, malgrado che le dimensioni aziendali talvolta siano tali da richiedere competenze ben diverse.

Per il resto si trovano dipendenti mantenuti ai livelli minimi delle qualifiche operaie (anche se nell'Empolese la più antica tradizione sindacale è riuscita ad incidere su questo punto) e controllati da un rigido paternalismo. Mancano del tutto quadri intermedi tecnici e impiegatizi.

Le prospettive di diverse di queste aziende sono piuttosto incerte, legate come sono a società a vario titolo di commercializzazione con rapporti che le costringono a concentrarsi sulla ricerca continua del contenimento dei costi, che si traduce immediatamente in compressione del salario.

Questa situazione aziendale è in stridente contraddizione con il tipo di mercato finale prevalente il pronto-moda, mercato legato ai più effimeri e deteriori aspetti del fenomeno moda. Infatti si tratta di un mercato dove i ricarichi, che gravano sul consumatore, sono altissimi, e tutti appannaggio di chi cura la commercializzazione.

A fianco di tutto questo operano comunque diversi elementi di forza che hanno permesso una tenuta complessiva della zona anche in anni di bassa congiuntura ed alcuni casi di grossi successi per alcune imprese.

E' da mettere in evidenza la notevole elasticità che l'organizzazione attuale della produzione permette, elasticità che non si basa solamente sul decentramento, ma anche su strutture snelle e professionalizzate e su una imprenditorialità ancora viva.

E' un patrimonio, quest'ultimo, da non sottovalutare: abbiamo da un lato una manodopera (specialmente nell'empolese) profondamente specializzata e competente non solo nei processi produttivi ma anche in quella che è la «cultura» generale del settore, dall'altro lato esiste ed è ben operante uno strato di imprenditori di prima generazione che, per quanto non dotati di cultura manageriale, sono estremamente attivi di fronte alle opportunità del mercato.

Analizzando criticamente alcuni aspetti del successo di questi ultimi si possono delineare alcune linee strategiche

Nella ricerca viene infatti messa in evidenza l'importanza dei fattori non-prezzo (quali la qualità, l'immagine, i canali distributivi) per costruire una solida posizione di mercato, e contemporaneamente, la possibilità di operare il controllo dei costi di gestione attraverso adeguate misure di organizzazione e programmazione della produzione.

Visti i risultati ottenuti dalle imprese non va sottovalutata la possibilità di una espansione sui mercati esteri qualora venga avviata una coerente strategia di marketing.

In sintesi si può concludere che appaiono perlomeno premature le affermazioni di rapido e drastico ridimensionamento del settore a fronte della concorrenza dei paesi in via di sviluppo.

In realtà questa concorrenza agisce da oltre dieci anni e nelle continue variazioni della divisione internazionale del lavoro l'Italia è riuscita a mantenere un suo spazio. Gli altri paesi industrializzati hanno fortemente ridotto la propria partecipazione al settore, mentre i paesi in via di sviluppo operano prevalentemente sui segmenti bassi del mercato.

L'Italia (e l'empolese è un ottimo esempio) ha conservato il proprio spazio naturale, che è quello delle produzioni medio fini ad elevato contenuto di qualità di moda.

Proprio la moda, da fattore che oggi mette in crisi le aziende che si limitano a subirla, al più utilizzandola per scontrarsi sul mercato nazionale, può diventare una sicura arma offensiva sui mercati internazionali.

Un'azione di politica industriale è oggi estremamente necessaria per dotare il sistema delle imprese nel suo complesso di servizi e supporti per aumentare il proprio valore aggiunto.

Si tratta di formazione professionale ed imprenditoriale, di consorzi per la gestione di servizi comuni, di assistenza tecnica per l'organizzazione della produzione e l'esportazione di promozione internazionale del marchio «made in Italy».

Queste politiche possono permettere un consistente recupero di margini alle imprese, consentendo così di superare l'attuale paralizzante compressione dei costi del lavoro, riportando alla luce la fascia di lavoro occulto e liberando molte aziende dalla loro condizione di subalternità.

Massimo Milleri
Franco Cioni

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Killer fish (l'agguato sul fondo), di Anthony M. Dawson. Colori, con Lee Majors, Margaux Hemingway. Per tutti!
(17,30, 19,45, 21, 22,45)

ARLECCHINO SEXY MOVIES
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 15,30)
Il film che ha oscurato in America la fama di Deep Throat: **Supersexy**, con Harry Reems, Erica Eaton. (VM 18)
(15,30, 17, 18,20, 19,50, 21,10, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria condiz. e refrig.)
«Prima»
Uno spettacolare «mus.cal» da storie del cinema: **Un americano a Parigi**, a colori, con Gene Kelly, Leslie Cerol. Regia di Vincent Minnelli. Musica di George Gershwin. (Rdie.)
(16,30, 18,30, 20,30, 22,45)

CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
I porno amori di Eva, in technicolor, con Guya Lauri Filzi, Claude Bevier, Eleonora Green. (VM 18).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria condiz. e refrig.)
Milano odia: la polizia non può sparare, diretto da Umberto Lenzi. In technicolor, con Tomas Milian, Laura Belli. (VM 18). Rid.
(17,30, 19,15, 21, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 17,30)
Fedora, di Billy Wilder, in technicolor, con William Holden, Marthe Keller.
(18, 20,20, 22,45)

FULGOR SUPERSEXY MOVIES
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
(Aria condiz. e refrig.)
Amami dolce zia (Chaleurs). A colori, con Alice Arno, Patrice Pascal. (VM 18).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria condiz. e refrig.)
La liceale seduce i professori, di Mariano Laurenti, in technicolor, con Gloria Guida, Alvaro Vitali. Per tutti!
(17,30, 19,20, 20,55, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Sabato 25 riapertura con: **I vichinghi**

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Sabato 25 riapertura con: **Anni struggenti**

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 17,30)
Hair, di Milos Forman, in technicolor panavision, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo, Anie Golden Musiche di Galt Macdermot Per tutti!
(17,50, 20,15, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
Agghiacciante giallo ad alta tensione: Pensione paura, in technicolor, con Luc Merenda, Leonora Fani, Francisco Rabal. (Per le allucinanti scene, il film è rigorosamente vietato ai minori di 18 anni).
(U.s.: 22,40)

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
(Aria condiz. e refrig.)
«Prima»
Torbidi delitti e violente passioni in un thrilling eccezionale: **Suor omicidi**, a colori, con Anita Ekberg, Jos Dallessandro, Lou Castel. (VM 18).
(16,15, 17,45, 19,15, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Sabato 1 settembre riapertura con un eccezionale film: **L'inferno sommerso**, con Michael Caine.

ABSTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
Rassegna «Horrorscope». Terrificante: **Le demoni**, di D. Cronberg, con Barbara Steale. Colori. (VM 14).
L. 1.300 (AGIS 900)
(U.s.: 22,45)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.607
Prossima riapertura

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 110.007
Sabato 25 riapertura con: **I misteri delle Bermude**

ALFIERI D'ESSAI
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Chiusura estiva

ANDROMEDA
Via Aretina, 62/r - Tel. 663.945
Chiusura estiva

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, stolgorante, confortevole, elegante).
Divertentissimo film a colori: **Carl amici miei**, con Michel Serrault (protagonista de «Il vizietto», Philippe Noiret, Gerard Depardieu.
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)
Rid. AGIS

GIARDINO COLONNA
Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505
Bus 3, 8, 23, 31, 32, 33
Vedi rubrica teatri

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Per favore non toccate le vecchiette, di Mel Brooks. In technicolor, con Gene Wilder, Zero Mostel. Per tutti!
Rid. AGIS

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
(Ap. 15,30)
Sexy a colori: **La collegiale**, con Femi Fenussi, Nino Castelnuovo, Silvia D'onisio.
(Rigorosamente vietato minori 18 anni)

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Chiusura estiva. (In caso di maltempo verrà proiettato il film del Chiardiluna, ore 20,30)

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
(Ap. 16)
Hard core: **Piaceri particolari**, a colori, con Alice Arno e Patrice Cuny
(Rigorosamente VM 18 anni)
(U.s.: 22,40)

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 16, dalle 21 in giardino)
Ritorna il divertente film di Mario Monicelli: **Romanzo popolare**, in technicolor, con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. Per tutti!
(U.s.: 22,40)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
Avventuroso, a colori: **Oggi a me... domani a te**, con Bud Spencer, Mongomery Ford, W. Berger. Per tutti! (Ried.)
(U.s.: 22,40)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Chiusura estiva. (In caso di maltempo verrà proiettato il film del Giardino Primavera)

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. 16)
Thrilling a colori: **Il segreto di Agatha Christie**, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgreve. Per tutti!
(U.s.: 22,45)

GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
Sabato 25 riapertura con: **Donne in amore**

IDEALE
Via Fiorenzuola - Tel. 50.706
(Ap. 16)
La grande fuga, in technicolor, con Steve Mc Queen, Charles Bronson. Per tutti!

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria condiz. e refrig.)
(Ap. ore 10 antimeridiane)
Tomboy i misteri del sesso. Un'audace inchiesta in technicolor. (VM 18).

MANZONI
Via Martiri - Tel. 366.808
(Aria condiz. e refrig.)
Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, in technicolor, con Renzo Montagnani e Paola Senatore. (VM 14).
(17,30, 19,15, 21, 22,45)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 630.644
Chiusura estiva

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 210.170
Locale di classe per famiglie.
Proseguimento prime visioni. Sabato 1 settembre riapertura con il famoso capolavoro: **Il cacciatore**, con Robert De Niro.

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 17,30) - Se beltempo prosegue in giardino.
Poliziesco: **Detective Harper: acqua alla gola**, technicolor, con P. Newman, J. Woodward. Per tutti! (Rid.).
(U.s.: 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
Prossima riapertura

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
(Ap. 16)
Primo premio al festival di fantascienza: **L'uomo laser**, in technicolor, con Kim Milford, Cheryl Misth e R. Mc Dowall. Per tutti!
(U.s.: 22,40)

UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana, 17 - Tel. 226.196
Prossima riapertura

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Uno sparo nel buio, di Blake Edwards, in technicolor, con Peter Sellers e Elke Sommer. Per tutti!
(16, 18,20, 20,30, 22,40)

AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci, 2 - Tel. 282.879
Chiusura estiva

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
Chiusura estiva

GIGLIO
Vedi estivi a Firenze

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
Chiusura estiva

ARTIGIANELLI
Vedi estivi a Firenze

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Chiusura estiva

CENTRO INCONTRI
Via Ripoli, 213 (Badia a Ripoli)
Chiusura estiva

ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Chiusura estiva

FARO D'ESSAI
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 469.177
Chiusura estiva

FLORIDA ESTIVO
Vedi estivi a Firenze

ROMITO ESTIVO
Via del Romito
Chiuso

NUOVO (Galluzzo)
Via S. Francesco d'Assisi - Tel. 20.450
Chiusura estiva

S.M.S.S. QUIRICO
Vedi arene estive ARCI

SPAZIOUNO
Via del Sole, 10 - Tel. 294.265
Chiuso

ESTIVI A FIRENZE

CHIARDILUNA ESTIVO
Via Monteuliveto - Tel. 220.593
(Ap. 20,30)
L'altra metà del cielo, con Adriano Celentano, Monica Vitti, Mario Carotenuto. In technicolor.

GIARDINO PRIMAVERA
Via D. Del Garbo
(Ap. 20,30)
Io tigro tu tigri egli tigra, con P. Villaggio, E. Montesano, R. Pozzetto. Colori. Per tutti!
(U.s.: 22,45)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 21)
Poliziesco: **Detective Harper: acqua alla gola**, technicolor, con P. Newman, J. Woodward. Per tutti! (R.d.).
(U.s.: 22,30)

CINEMA ESTIVO GIGLIO (Galluzzo)
Via S. Silvani - Tel. 20.49.493
(Ap. 20,45)
con **la bava alla bocca**, con J. Faulkner, T. Woward. (VM 18).
(In caso di pioggia al chiuso)

ARTIGIANELLI ESTIVO
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
Oggi chiuso

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 107 - Tel. 700.130
Domani: **Dove vai in vacanza?**

ARENE ESTIVE ARCI

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via V. Emanuele, 303
Aquila grigia gran capo Cheyenne, a colori.

ESTIVO DUE STRADE
Via Benese, 129/r - Tel. 221.106
(Ap. 21,15, si ripete il 1. tempo)
La presidentessa, con Mariangela Melato e Johnny Dorelli.

ARENA ESTIVA CASTELLO
Via R. Giuliano, 374 - Tel. 451.480
(Ap. 21,30, si ripete il 1. tempo)
Le storie della paura: Il conte Dracula, con C. Lee, K. Kinshi. (USA 1973).
Rid. AGIS

ARENA ESTIVA ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea a Rovezzano (Bus 34)
Oggi chiuso

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Inizio spett. ore 21,15, si ripete il 1. tempo)
Gli uccelli, di A. Hitchcock.
L. 800 - 500
(In caso di pioggia spettacolo al coperto)

ARENA S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
Oggi chiuso

ARENA ESTIVA CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema (Bus 21 - 32)
Oggi chiuso

CASA DEL POPOLO SETTIGNANO
(Circolo ARCI) Via S. Romano, 1 - Telefono 697.264
Oggi chiuso

COMUNI PERIFERICI

ARENA RISORGIMENTO
Via M. Falcini (Campi Bisenzio)
Amici più di prima, di Girolamo Simonelli e Grimaldi, con F. Franchi e C. Ingrassia.
L. 1.000 (ridotti 800)

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
Chiusura estiva

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
Oggi chiuso

C.D.C. COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino) Telefono 442.203 (Bus 28)
Chiusura estiva

C.R.C. ANTELLA
Via Pulicciano, 53 - Tel. 640.207
Chiusura estiva

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
Chiuso

MICHELANGELO
(San Casciano Val di Pesa)
Oggi chiuso

SALESIANI ESTIVO
Figline Valdarno
Le due orfanelle

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216.253
Chiuso

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 213.282
Chiuso

TEATRO BELLARIVA
Lungarno Cristoforo Colombo, 11 - Telefono 677.932
Tutte le sere alle ore 21,30 (lunedì riposo), la compagnia diretta da Wanda Pasquini presenta: **Reverendo... la si spogli, tre atti comicissimi** di Igino Caggese. Sono valide tutte le riduzioni compreso ETI/21, tutti i giorni escluso il sabato e la domenica.
(8. mese di repliche)

TEATRO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12 - Tel. 68.10.530
Tutte le sere alle ore 21,30: Giovanni Nennini a «Stenterello» nel: **Medico per forza**, di Molière. Riduzione e adattamento di Piero Nenciolini. Presentato dalla Cooperativa Teatrale il Fiorino. Musiche e canzoni di Marco Vavolo, scenografia di Guido Hugues, costumi di Donatella Torri. Regia di Piero Nenciolini. Prenotazioni telefoniche al botteghino del teatro. Tel. 6810530. Spettacolo tutte le sere escluso il lunedì.

TEATRO ESTIVO COLONNA
Lungarno Ferrucci
STAGIONE ESTIVA 1979
Ghigo Masino e Tina Vinci presentano: **Citrulli alla riscossa**, novità assoluta di F. Bravi. Spettacoli: giovedì, venerdì, sabato e domenica alle ore 21,15 anche se piove. Prenotarsi al 6810550. Ingresso anche via G. Orsini 32.
BUS: 3 - 8 - 23 - 31 - 32 - 33

SCUOLA LABORATORIO DELL'ATTORE
Via Alfani, 84 - Tel. 215.543
Chiuso

STADIO COMUNALE
Viale Manfredo Fanti, Campo Di Marte
Nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità. Lunedì 10 settembre concerto di Patti Smith Group, ingresso L. 3.000. Prevendite: Firenze: comitato provinciale ARCI via Ponte Alle Mosse 61, Libreria Rinascita via Alamanni 39, Festival provinciale Unità Cascine. Empoli: Libreria via della Noce 3. Prato: comitato provinciale ARCI via Pomeria 61, Radio Blu viale Vento 7. Arezzo: comitato provinciale ARCI piazza S. Jacopo 294. Livorno: Radio Flash piazza Attias 37. Siena: Comitato provinciale ARCI via Vallerotti 67. Grosseto: Radio Città del Sole Chiass degli Zuavi 33. Carrara: Radio Tele Toscana nord piazza Matteotti 10. Lucca: Radio Democratica via della Polveriera 9. Pistoia: Comitato provinciale ARCI via S. Andrea 26. Pisa: Comitato provinciale ARCI Borgo Stretto 52. Radio Pisa Internazionale via C. Battisti 30. Viareggio: Radio Mare, via Manin 3.

FIRENZE ESTATE '79

TEATRO ROMANO FIESOLE - Bus 7
XXXII Estate Fiesolana
«I vizi e le virtù». Ore 21: **Il grande caldo**, di Fritz Lang, con Glenn Ford, Lee Marvin. Ore 22,30: **Duello al sole**, di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten (Ultima corsa bus ore 1).

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449

VISITATE:
IN DARSENA
IL PIÙ GRANDE CENTRO DI VENDITA
tessuti&tendaggi
COLLEZIONI COMPLETE NAZIONALI ED ESTERE
RAP
arredamenti
Via Virgilio 284 - Telef. (0584) 47536

ZOO DI TIRRENIA
Acquario e sala tropicale
APERTO TUTTO L'ANNO
VISITATELO
Per gite scolastiche telefonare al 050/37.721

stradiverse
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio

IPPODROMO DEL CASALONE
GROSSETO

TUTTI I MERCOLEDI E SABATO
CORSE DI GALOPPO IN NOTTURNA